



il giornale del kurzhaar

N° 48 - Maggio 2011

CAMPIONATO MONDIALE KURZHAAR

IMPORTANTE È PARTECIPARE MA ANCOR PIÙ BELLO È VINCERE

di Gaincarlo Passini

*Resoconto del Campionato Mondiale Kurzhaar svoltosi in Olanda.
L'Italia conquista la vittoria sia individuale che a squadre.*



È il nostro più importante appuntamento primaverile a starnè: non a caso si chiama Campionato Mondiale Kurzhaar.

Quest'anno si è corso in Olanda, anche quest'anno preceduto da trepidante attesa, riempita da attenta preparazione costellata da tensioni, apprensioni e comprensibili aspettative.

Il primo capitolo è stato quello di individuare il "selezionatore" e quindi stendere il programma delle occasioni in cui visionare i pos-

sibili candidati; in parallelo l'impegno era di mantenere i contatti con l'organizzazione, sia per spirito di stima e collaborazione, sia per la certezza di rispettare il protocollo, il tutto sforzandoci di filtrare le deflagrazioni celebrali di chi non riesce a trovare il dovuto equilibrio. Ma questa è la natura umana e non ci si può illudere che i cinofili – o i kurzhaaristi – rappresentino l'eccezione.

Alla base di tutto ciò c'era comunque la tranquillità di poter dispor-

re di materiale eccellente e di poter fare affidamento su tecnici seri e competenti, così da poter relegare in sordina i refrain polemici che immancabilmente serpeggiano in queste occasioni (e che forse mai si riuscirà a debellare completamente).

Quest'anno – forse per una tardiva stesura dei calendari nazionali ed internazionali – ci siamo trovati nella necessità di cambiar più volte i programmi della selezione; da parte sua il maltempo ha nega-

tivamente contribuito con addirittura la neve in Serbia! Ma il tempo non guarda in faccia a nessuno, i giorni passano e l'appuntamento implacabile si avvicina. Speriamo che almeno la sorte non ci sia ostile: vale comunque il detto che "la fortuna aiuta gli audaci" (...tanto più quando sono bravi e capaci!). L'ultimo anno che ci ha visto sugli altari è stato il 2007: quindi la sete (e persino la fame) di gloria non manca. E pur se la finalità della manifestazione è zootecnica, con buona pace del celebre barone De Coubertin, l'importante sarà partecipare... ma vincere è ancor più bello!

Se invece non si dovesse vincere, vogliamo almeno ben figurare, con onore e soprattutto senza sprofondare in polemiche antipatiche di cui si fa poi così fatica a liberarsi. La scelta di Ivo Geminiani come selezionatore ha il supporto di un palmares tecnico che non necessita di presentazioni: quindi il mio compito sarà solo quello di tenere i contatti con l'Olanda in attesa che l'appuntamento del 29 marzo a Parma fornisca i nomi della squadra.

La nazionale Kurzhaar sarà così formata:

Luna, All. Regonati, Prop. Aroldi/Martegani, Cond. Venturelli.

Magù, All. Fanton, Prop. Baronti, Cond. Scarpecci.

Juma, All. Bruschi, Prop. Soldini, Cond. Patrignani.

Pradellinensis Pablo, All. Capelli, Prop. Corrao, Cond. Capelli,

Riserva (grande vecchia gloria) Amor, All. e Prop. Scolari.

L'Olanda – Paese d'acqua, di mulini a vento, di tulipani e di cultura, anche cinofila – in questa occasione celebra il centenario della Federazione Citologica Internazionale ed ha affidato la supervisione dell'evento al noto ed ap-

prezzato Peter Balchk, che ha fatto un ottimo lavoro con la scelta di una località appropriata, nulla facendo mancare all'importante evento.

Anche qui l'inverno è stato inclemente ed ha concesso su buona parte dei terreni una vegetazione non certamente ideale; le starne erano non discutibili e sufficienti per offrire una media di 5/6 incontri per batteria. Una gran quantità di lepri e la presenza di acquatici in ogni anfratto han reso la vita difficile a tutti.

La regia è stata affidata agli amici Peter J.Eering, Roland de Jong e Tom Slager che – coadiuvati da un numeroso staff – hanno realizzato una bella manifestazione.

All'Italia l'onore di aver due Giudici in giuria, cioè io e Geminiani, della qual cosa ringrazio il Presidente Eering.

La mattina del 7 Aprile l'appuntamento con Geminiani è a Borgo Panigale in vista di una trasferta di 1.250 chilometri. E siccome mi ero dimenticato di fornirgli la scorta armata, ci ha pensato lui: per un'incomprensione sul nome dell'Hotel dove doveva avvenire l'incontro ha fermato una pattuglia e si è fatto accompagnare dalla Benemerita. Come dire ... la morbidezza del Setter e l'irruenza del Pointer: con un selezionatore così non si può restare a mani vuote! E allora ... valige in macchina e via finché il GPS ci ha detto che eravamo arrivati ...sempre parlando di cani e di quel che ci attendeva il giorno seguente.

All'arrivo all'Hotel De Gentsche Poort in Biervliet baci ed abbracci ad amici che non vedevo da anni. Ed è già ora di cena.

Il mattino seguente si presenta con un bel sole, un'atmosfera serena sulle note degli inni nazionali ... ma su molti volti si legge l'ansia.

È sempre così!

Quattro batterie da 10/11 cani di 12 nazioni. Presidenze di Giuria ai quattro padroni di casa olandesi, cioè Gerd Jean Scheffer, Pieter Rooyakkers, W.Jetten, e – l'unico che non conosco – Cor Woets.

Gli altri nomi sono con Nargaud, Indekeu, Gerlet, Nianios Dag Teien, Fernandez, Geminiani ed io.

Concorrenti di spicco come Herak, Taboada con la ben nota Elta de la Judeira, Helia di Delrez e Kalik con Silver del Rade Savic e Ras.

A fine giornata 3 cani qualificati e 3 richiami: Helia, Hextrem e Luna. Helia trascura.

Luna fa un primo turno con una ventina di lepri che le ballonzolano davanti e Venturelli consuma la pallina del fischietto. La prestazione è nella grande nota e si concede il richiamo che durerà 18 minuti senza incontrare: una rimonta da cardiopalma e classe superlativa... ma era una coppia di germani. Ci consultiamo: Luna merita un'ulteriore occasione che si concede anche ad Hextrem, che però fallisce una ghiotta occasione; ma neppure Luna ha fortuna su di una coppia che va via di piede e si invola lunghissima per vicissitudini che non sto a raccontare.

Peccato!.

Vince la batteria con il 1° Ecc. Bingo di Herak con una prestazione ordinata, pulita ed un punto di non particolare difficoltà; 2° MB Silver del Rade Savic di Kalik (Rep.Ceca) e B. a Isa di Muilters (Olanda).

Per la nostra squadra l'unico risultato è il CQN di Pablo che ha corso nella batteria giudicata da Geminiani.

Anche Magù va al richiamo, ma senza fortuna.

La facce son buie, ma la speranza

di rovesciare il risultato nel secondo giorno è ancor viva, soprattutto pensando alle belle prestazioni viste sul terreno.

Anche il CT è ottimista.

Il giorno successivo cambiano giurie e batterie ed io giudico con Woets e Indejeu (gli unici che non conosco).

Nella batteria c'è l'italiana Juma i cui più qualificati antagonisti sono Chabal du pie du Mont, Tar di Herak e Birba di Molinari.

Juma ha il quarto turno ed appena si presenta in campo i colleghi di giuria mi raccontano come il giorno prima l'hanno di fatto eliminata non concedendole neppure il richiamo. Non mi resta che toccarmi per fare gli scongiuri.

Patrignani scioglie sulla sinistra e la cagna punta un po' in profondità, Riccardo riesce ad indirizzarla sulla destra e dopo quattro lacet di buona ampiezza e giusta profondità, a bordo di un arato la cagna scatta in ferma con bellissima postura. Noi siamo a 200 metri. La coppia parte, Riccardo spara e Juma è correttissima. Il cuore palpita finché Patrignani lega.

Indejeu non ha sentito lo sparo che ha confuso col cannone a gas per le oche. Ci chiariamo reciprocamente l'accaduto e giunti alla strada facciamo legare per cambiar terreno. Si scioglie nuovamente la cagna su di un terreno zollato e non seminato, veramente ostico, ma Juma migliora ancora la presa di terreno, mantenendo un perfetto collegamento con un eccellen-

te ritmo. Woets mi guarda e mi chiede se possiamo chiudere..... la tromba arriva come una liberazione, a conferma della competenza e sportività di Woets.

Il turno di Chabal termina in leggero calo; Tar, condotto da Herak, dimostra grande espressione e mentalità, tende a sfondare ma risponde puntualmente alle indicazioni del conduttore; una ferma espressiva su coppia di germani ed un bel rispetto di lepre. Termina senza incontro ma impressiona positivamente. Siamo l'ultima batteria a finire, il mio cellulare suona ma per correttezza non do risposta. Infine rispondo in francese e dall'altro capo del filo mi mandano a quel paese in bolognese!

Consultazione coi colleghi della giuria: Juma è al CAC!

Dalla segreteria ci informano che ci sarà barrage con una vecchia conoscenza: Vift de Bruere de Gatine di Postman (Belgio), un concentrato di potenza e preciso esecutore di prestazioni di grande autorità. Ce la giocheremo sulla tipicità di razza?

Non sono nella giuria indicata a programma per il barrage, ma il comitato organizzatore mi fa l'onore di chiedermi di unirmi a Rooyackers e Nargaud.

Alle nostre spalle la strada è gremita di spettatori.

Juma va a destra, parte bene ed apre alla grande; Vift parte con un attimo di ritardo ma mette in luce tutta la sua potenza e la precisione del percorso. Scambio di terre-

no ideale, breve pausa di Juma per far pipì e riparte alla grande: è un barrage che entusiasma, ancora due lacet e poi si chiude il confronto che deve certificare il Campionato del Mondo.

Personalmente non avrei dubbi... i due colleghi si scambiano poche parole e poi mi stringono la mano: è fatta!!! In relazione Rooyackers assegna ufficialmente il CACIT a Juma e la Ris. a Vift.

Ai punti vinciamo anche a squadre in virtù delle seguenti qualifiche:

- Juma CAC-CACIT

- Magù Ris. CAC

- Pradellinensis Pablo CQN

24 punti all'Italia, 16 punti al Belgio, 10 punti alla Rep. Ceca, 8 punti rispettivamente a Francia Croazia e Serbia, 5 punti a Grecia e Spagna, 2 punti all'Olanda.

La gioia di Luca Soldini tocca il cielo e con lui tutti i componenti della squadra, proprietari ed amici al seguito. Ivo Geminiani, sommerso fra i festanti "codimozza" partecipa alla gioia di un risultato che lo ha visto meritorio protagonista. Ed è una grande festa per uomini di capacità e passione che esaltano la zootecnia.

Da parte mia partecipo con allevatori, proprietari e conduttori – e naturalmente col selezionatore – ad un successo da tutti condiviso fra gli applausi di tutti i presenti.

Grazie a tutti.

E col pensiero volo già al 2012 che ci vedrà impegnati sulle starne di Zara.